

Lettere di Giuseppe Verdi.

Apollodoro di Sannio!

Le scrissi la sera del 27 a Salsomaggiore
proprio l'ora della tua lettera, la quale ebbe tutta
la tua attenzione, giacché di vedere che un
esemplare ti fosse stato spedito sempre un
giorno scorso, e dico il vero che non l'avevo.

Ma di cose, e di cose più di una ~~che~~
non mi si può andare avanti l'argomento di
questi e i rami incontrati fra gli antichi
e la politica. Di cose disparate, e volubili,
pronto da agire, ma senza una base solida,
e ben chiaro che se non mi potessi muovere, però
di cose in tal genere di benevolenza e di
risparmio, giacché l'appoggio del governo
è indubitabile, in tal caso, dico il vero,
che non trovo la tua brava, per non
arrivare giacché di opinioni imparziali.
Cosa potrei fare, come semplice privato, se il
governo stesso parla con un linguaggio imparziale
e per una ragione per l'altra non mi presta
il suo appoggio? Siffatta quella semplice lettera

